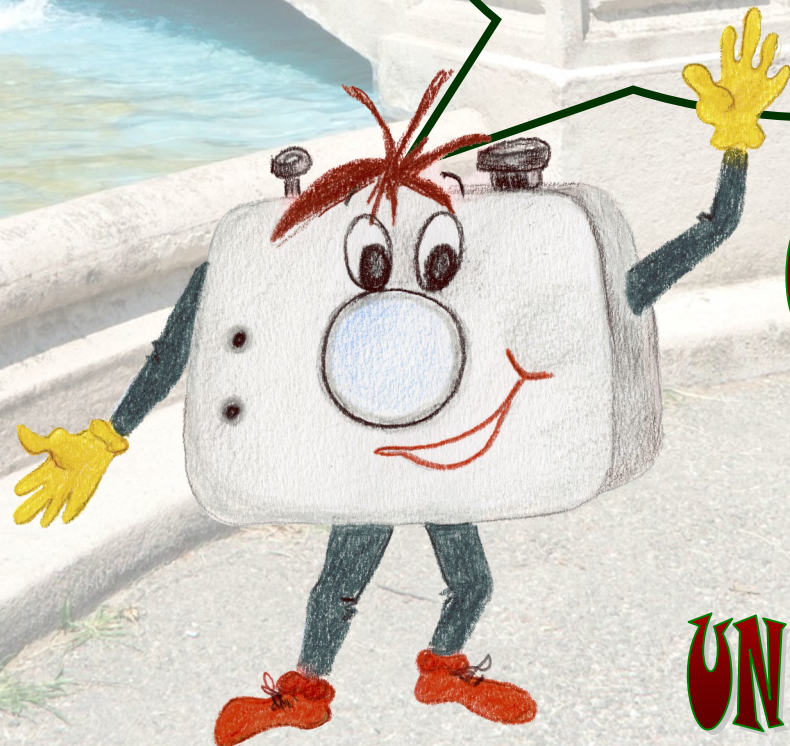


**Ciao!!! Sono Tino Fotino
Andiamo a fotografare con gli
amici della**



**SOCIETA'
FOTOGRAFICA
NOVARESE**
fondata nel 1939



**CON GLI OCCHI
E COL CUORE:
UN SOGNO REGALATO**



Il Parco dei Bambini e le Allee di Novara sono il cuore verde della Città.

La loro storia si snoda durante tre secoli ed inizia nella prima metà del 1700, quando Novara passò sotto il dominio dei Savoia. La Città allora era meno estesa e i terreni intorno al Castello erano paludosi ed insani.

Il re Carlo Emanuele III dispose il risanamento di questi terreni, continuando un'opera già avviata e contribuendo al miglioramento urbanistico della Città. I terreni furono bonificati, le acque convogliate nella roggia "Cunetta".

Fu dapprima sistemata la piazza del Castello, che veniva chiamata "Ortello", piantando numerosi olmi.

Nella seconda metà del 1700 il Consiglio della Città decise di creare una prima "Allea", viale alberato dedicato al passeggio e ad attività sportive. A questo fece seguito l'allestimento di altri due viali. Il progetto si rivelò molto costoso, ma poté essere realizzato grazie ad una colletta pubblica ed utilizzando i proventi delle tasse sull'acquavite.

Nel 1800 anche i terreni della zona retrostante il Castello furono trasformati in parco. Alla fine del secolo le Allee venivano utilizzate per le gare di velocità in bicicletta e per le passeggiate a cavallo dei nobili, oltre che per il passeggio dei cittadini.

Questa ampia zona verde si arricchì nel corso degli anni di molti alberi, non solo tipici del nostro territorio, ma anche esotici e pregiati e di numerosi monumenti, in parte successivamente demoliti e sostituiti.



Oggi possiamo ammirare il grandioso monumento ai Caduti della prima guerra mondiale, inaugurato nel 1927, il monumento a Monsignor Leone Ossola, vescovo di Novara, che trattò la liberazione della Città alla fine seconda guerra mondiale, il monumento al Conte Torielli. Sono più recenti il monumento a Carlo Emanuele Buscaglia, eroico pilota della seconda guerra mondiale, le lapidi dedicate al Generale Edoardo Luigi Gherzi e al Capitano Enea Picchio e da ultimi, il moderno monumento alle vittime della strage di Nassiria, tra le quali si annovera il Capitano Massimo Ficuciello ed il monumento ai Donatori di sangue.

Novara è terra di acqua e di riso: nel suo parco non mancano una fontana ed un monumento alla contadina.



Durante il periodo fascista le Allee furono ampiamente utilizzate per le attività ginniche.

All'inizio degli anni '30 del secolo scorso nacque il "Parco dei Bambini", nel terreno detto "Prato della fiera". Fu inizialmente progettato come impianto sportivo, ma successivamente destinato a parco dedicato principalmente all'infanzia, grazie all'installazione di altalene e giostrine e di elementi di arredo urbano molto caratteristici, quali i sedili a forma di rana, con evidente riferimento alle caratteristiche del nostro territorio.

L'acqua zampilla nella grande fontana ellittica attraversata da un ponticello, in stile vagamente barocco, al centro del parco, dove tante generazioni di piccoli novaresi hanno fatto e fanno navigare i loro battelli dei sogni, mentre tra i viali e nei prati i novaresi e i cittadini che nel corso degli anni hanno via via arricchito la nostra Città trovano spazio per socializzare e riposare.





Qualche regola

per

ben fotografare



Buona educazione

Evita di fotografare persone che non conosci o che non ti abbiano prima autorizzato: potrebbero non gradire.

Poiché stai fotografando durante un evento organizzato dalla SFN, puoi eventualmente chiedere alle persone il permesso di fotografarle, insieme al tuo genitore o all'accompagnatore della SFN.

Non insistere se le persone non sono d'accordo.



Dove siamo?

Ricordati che le fotografie che scatterai per il concorso dovranno sempre rendere riconoscibile il "luogo del cuore": Parco dei bambini e/o Allea di Novara.

Cerca quindi di inserire nell'immagine qualche particolare che identifichi il luogo (statua, fontana, duomo,...)



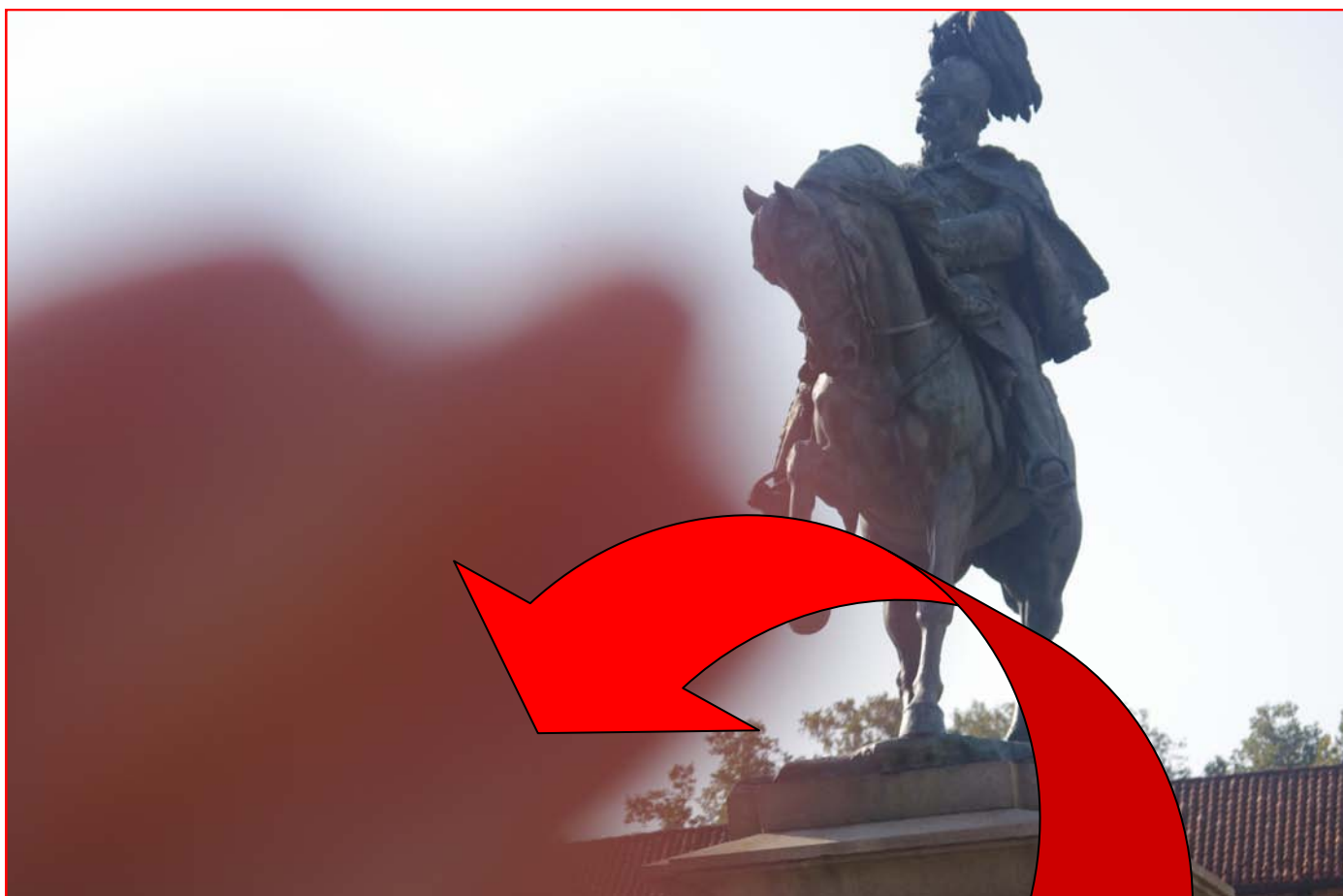
SI

NO



Apri l'occhio!

Controlla che l'obiettivo possa "vedere" bene: non coprirlo con le tue dita o con la tracolla della macchina fotografica!



Oh, nooo!!!



Sgradito ospite

Controlla, prima di scattare, che nell'inquadratura non ci siano oggetti o figure che "non c'entrano" e che disturbano l'immagine (ad esempio: cestini della spazzatura, cartacce, "pezzi" di persone o di oggetti...)


NO

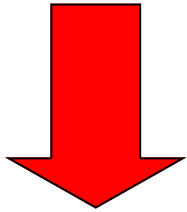


*Sono tanto utile, ma
non sono molto bello!!!*



Manca qualcosa?

Controlla che il soggetto principale della fotografia sia sempre intero: non "decapitare" le statue o le persone, ma neppure i tetti o i campanili.



NO



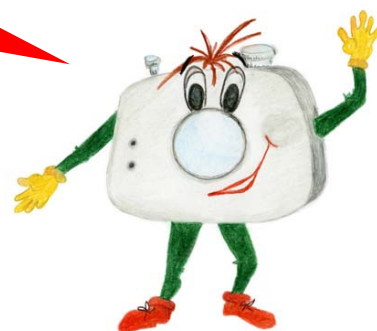
SI

Marziani a Novara?

Controlla che l'immagine principale non sia disturbata da altre (pali che "escono" dalla testa, cartelli stradali, ombre ...).

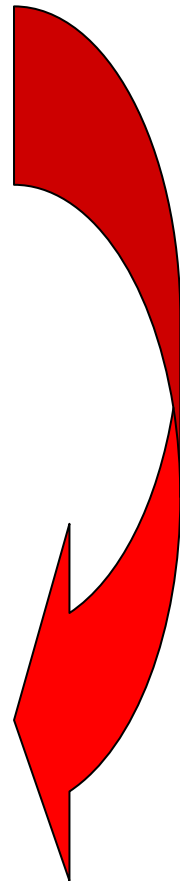


*Che bel cappello!
È contenta anche
la statua!*



Incontri ravvicinati...

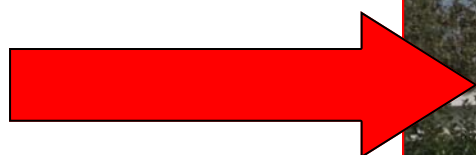
Sei hai una macchina fotografica dotata di "zoom" puoi utilizzarlo per "avvicinare" il soggetto della fotografia e fotografare anche i dettagli, senza dimenticare le indicazioni di pagina 7.



La torre di Pisa?

Tieni la macchina fotografica in modo che la linea dell'orizzonte sia sempre... orizzontale.

I muri, i pali, le finestre devono risultare "diritti".



NO



SI

Puoi anche essere "creativo" e scegliere di inquadrare "di sbieco".

In questo caso si deve capire che si è trattato di una scelta artistica e non di un errore.

Fotino tremolino

Tieni ben ferma la mano, soprattutto quando premi il pulsante di scatto. Questo, infatti, è il momento "critico". Anche oscillazioni molto piccole possono far risultare "mossa" la fotografia.

Se la macchina fotografica è pesante, puoi appoggiare il braccio (o usare un treppiede).

In realtà, le fotografie "mosse" possono essere molto belle, soprattutto quando si fotografano soggetti in movimento, ma questo te lo insegnerò un'altra volta!



Controluce

Controlla che il sole sia alle tue spalle.

Se la fonte luminosa è di fronte alla macchina fotografica, la "acceca" e l'immagine diventa buia.

Può anche essere interessante rappresentare solo la sagoma delle cose ... se proprio desideri farlo, pensaci bene prima di scattare.



Per avere una buona illuminazione puoi spostarti ed inquadrare da un altro punto.



Aiutoooo!!!

Se hai una macchina fotografica automatica, inquadra bene e scatta: la macchina provvederà da sola a fare tutto.

Se hai una macchina che può fotografare anche in modalità manuale e vuoi utilizzarla in questo modo, chiedi consiglio ai fotografi della SFN.



Ed ora...



buon lavoro!!!

Scegli le 5 fotografie che giudichi più belle per partecipare al concorso.

Non dimenticarti di:

- contrassegnarle con il tuo cognome e nome
- consegnarle a:

Negozio Zetfon

via Marconi 3/C - Novara

oppure

Punto FAI presso Ottica Bonzanini

corso Cavour 13/b - Novara

con la scheda di partecipazione ben compilata:

entro il

31 ottobre 2012

Cosa è la SFN?



La SFN Società Fotografica Novarese è stata fondata nel 1939 ed è quindi una delle più antiche associazioni fotografiche italiane.

Riunisce tutti i venerdì sera, in via Lazzarino, 4 a Novara gli appassionati di fotografia amatoriale, per guardare e commentare le immagini dei Soci e degli Ospiti, spesso famosi fotografi, e per discutere di fotografia.

La SFN organizza mostre fotografiche e corsi di fotografia e collabora con le Istituzioni cittadine per promuovere l'arte fotografica come insostituibile strumento culturale del nostro tempo.

Cosa è il FAI?



Il 28 aprile 1975 Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli fondano ufficialmente il FAI, Fondazione senza scopo di lucro nata da un'idea di Elena Croce e sull'esempio del National Trust inglese.

Il FAI e tutte le persone che lo sostengono sono impegnati quotidianamente a tutelare e valorizzare il patrimonio d'arte e natura italiano, educare e sensibilizzare la collettività, vigilare e intervenire sul territorio.

Conoscenza, concretezza, coerenza, indipendenza, qualità. Ispirandosi a questi cinque principi il FAI opera per la gente e con la gente, con tutte quelle forze anche spontanee nelle quali molte persone civili si coagulano per uno scopo comune.

Si ringrazia ITALGRAFICA S.r.l. per la cortese disponibilità